ANNO XXXVI. — Domenica, 4 Febbraio 1883. — NUM. 35.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Mese	Trim.	Sem.	Anno
...vincia del Regno	L. 3 —	L. 8	L. 16	L. 30
[illegible]	» 2 50	» 7	» 13	» 24
...Stati d'Europa e l'Egitto	» — —	» 15	» 29	» 56
...iti dell'America settent.	» — —	» 18	» 34	» 66
...meridionale	» — —	» 20	» 38	» 72
...pone, Chili, Australia	» — —	» 24	» 46	» 88

[illegible] abbonamenti scadono nell'ultimo d'ogni mese.

...foglio: per Roma centesimi 5.
Per le altre Provincie del Regno cent. 10.
...arretrato cent. 20. — Per Roma 10.

L'OPINIONE

Giornale

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, p. p. - Nelle Provincie, presso gli uffici postali. A Parigi, all'Agence Havas, rue Nôtre Dame des Victoires, 34. - A Londra, G. L. Daube e C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti. - L'Amministrazione non risponde dell'importo d'abbonamento spedito con lettera soltanto affrancata.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi dell'**Opinione**, via del Seminario, 87, p. p. Roma. - Rappresentante per Parigi e Londra G. L. Daube e C., rue Faubourg-Montmartre, 31 bis, Parigi.

I signori abbonati il cui abbonamento è scaduto colla fine dello scorso mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

L'Amministrazione non risponde ...degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale mediante vaglia postale o con lettera raccomandata.

Prezzi d'Associazione:

Regno		Roma	
...	Lire 30	Anno	L. 24 —
...	» 16	Semestre	» 13 —
...	» 8	Trimestre	» 7 —
...	» 3	Mese	» 2 50

Roma, 3 Febbraio.

BOLLETTINO POLITICO

...legge sui pretendenti è ormai dal Senato francese, il quale, secondo un dispaccio, se la voterà, la vorrà con modificazioni. Ben pochi sono ... che approvino il voto della ...ra, ed i più moderati e serii fra gli ...repubblicani sono unanimi nel ...ere che il progetto ha creato ...zione gravissima. Il ministero ...se non è ancora completo, mancano ... il ministro degli esteri e quello ...marina. Pel primo di questi posti ...a del sig. Emanuele Arago, ambasciatore a Berna.

...dispaccio da Berlino del *Daily* ...annunzia che l'imperatore Guglielmo ha una forte bronchite che de... timori. Speriamo pel bene della ...ania, che egli ha tanto contribuito ...dere forte e rispettata, che il canuto ...atore sia ancora per molti anni ...vato all'affetto dei suoi sudditi.

...proposte di lord Dufferin, relative ...ro riordinamento dell'Egitto, contengono, com'è noto, il piano di una Costituzione. All'incirca due terzi dei membri del Consiglio legislativo verrebbero ...dalle assemblee provinciali, i membri ... quali vengono eletti dagli abitanti, ...invece è nominato dal kedevè ...rata di 2 anni. L'assemblea ...mporrà di 48 membri, i ...eletti da delegati delle ...

...a nazionale, il Consiglio ...il ministero avranno al... ...stesso numero di membri ...nera. Lo scopo della po... ...Dufferin è di rafforzare le ... egli è convinto che le ... e non i notabili, può ...protettrice dei *fellahs*. Egli ...abitanti continueranno per ...ad eleggere i sceicchi, ...passato questi badassero sol... ...loro interessi. Lord Dufferin ...tendenze molto favorevoli negli ...ma il partito, alla cui testa si ...Sultan pascià, l'ex-presidente della ...era dei notabili, considera queste ...come insufficienti. Il piano di Dufferin per la riforma giudiziaria, ...manda, per ogni tribunale provinciale di prima istanza, un giudice europeo e due indigeni, e per ciascuna delle due Corti d'appello, tre giudici indigeni e due europei. Egli non vorrebbe che la maggior parte della Magistratura si componesse d'inglesi. Presentemente la Commissione si occupa di scegliere i giudici indigeni, e lord Dufferin spera che l'aggiunta di giudici europei sarà una guarentigia contro la corruzione.

Sembra confermarsi la supposizione che le misure del governo prussiano contro gli optanti dello Sleswig del Nord, soggetti all'obbligo militare, siano state adottate in seguito ad accordo del governo danese con quello prussiano. In Danimarca, infatti, si è notato che gli optanti nello Sleswig del Nord si sottraevano all'obbligo militare in Germania al pari che in Danimarca.

Il governo prussiano agisce quindi contemporaneamente nell'interesse danese allorché minaccia di espulsione gli optanti dello Sleswig del Nord che non vogliono entrare nel servizio militare tedesco. Si calcola con ragione in Danimarca che ai renitenti non rimarrà altro che entrare nell'esercito danese e quindi si approvano i provvedimenti del governo prussiano.

Secondo scrivono da Londra alla *Politische Correspondenz*, a Londra si spera di poter far cessare le obbiezioni della Rumenia contro il progetto Barrère mediante un accordo, che permetterebbe un cambiamento negl'impiegati da nominarsi dalla Commissione. Il sig. Barrère deve fare in questo senso la proposta che i funzionari vengono nominati soltanto per tre anni, poichè alla Rumenia è data la possibilità di sostituire gl'impiegati che le dispiacessero mediante altri. Non si sa quale accoglienza l'Austria-Ungheria farà a questo progetto.

Il *Daily News* annunzia che a Costantinopoli è arrivata una deputazione di musulmani, la maggior parte composta di tartari di Tultscha per lagnarsi dei maltrattamenti inflitti loro dal governo rumeno. Contemporaneamente la deputazione chiede soccorsi per ottenere una emigrazione in massa nella Turchia.

Regnerebbe grande agitazione fra i musulmani di Damasco, in seguito all'incidente avvenuto fra il console francese ed un soldato. Il governatore ha già chiesto soddisfazione e la dimissione del console, ed il console generale di Beirut venne incaricato di riferire nell'affare.

I DEPUTATI IMPIEGATI

La *Gazzetta Piemontese* pubblica un notevole articolo sul sorteggio dei deputati impiegati.

E noi conveniamo col giornale torinese in alcune delle considerazioni da esso esposte, e, in ispecie, sulle cause alle quali il ritardo del sorteggio si deve attribuire. È chiaro che, innanzi tutto, si deve terminare la verifica dei poteri e stabilire il numero degli impiegati eletti regolarmente. Dopo di ciò il sorteggio si potrà fare.

Ma la citata *Gazzetta* accenna ad un'altra questione più grave: al dubbio cioè che la Sinistra incominci a pentirsi di aver votato l'ultima legge sulle incompatibilità parlamentari, poichè vede gl'inconvenienti che derivano dall'esclusione di tanti uomini egregi che, per le loro cognizioni speciali e per l'esperienza acquistata nei pubblici uffici, esercitano meritamente una grande autorità in Parlamento. La *Gazzetta Piemontese* nega, è vero, questo pentimento dei suoi amici politici, ma lo fa con tali parole da persuaderci ch'essa, per la prima, sia poco soddisfatta di quella esclusione, che minaccia, fra gli altri, parecchi deputati dei quali la nostra egregia consorella ha strenuamente propugnato la candidatura.

Fra cotesti impiegati entrati alla Camera, scrive la *Gazzetta*, ve ne sono degli eccellenti, i quali fin da principio hanno acquistato molta influenza e molta simpatie fra i colleghi. Alcuni di essi, lo ammettiamo, sono di grande vantaggio, specialmente in una Camera molto rinnovata come la presente. Essi in date materie hanno competenza speciale; per la loro carriera conoscono appuntino i precedenti della burocrazia; conoscono le leggi, i regolamenti e danno ragguagli e spiegazioni che molti deputati ignorerebbero o dovrebbero faticare per conoscere e cercare.

Pare impossibile! La *Gazzetta Piemontese* ripete oggi ciò che noi scrivevamo quando si discuteva sulle incompatibilità.

Intendiamoci bene: noi, in massima, siamo favorevoli ad una stretta limitazione del numero degl'impiegati nella Camera. Non già che mettiamo in dubbio l'indipendenza dei deputati impiegati. In fondo sono meno accessibili di molti altri alla corruzione. Un ministero, che voglia essere corruttore, raggiunge più facilmente l'intento con altre categorie di deputati, che ha mille modi di favorire. Siamo giusti: non sono certo i deputati impiegati quelli che esercitano la tanto lamentata ingerenza parlamentare nelle pubbliche amministrazioni.

La ragione, per la quale non desideriamo che gl'impiegati entrino troppo numerosi nella Camera elettiva è diversa, è il danno che ne deriva per un altro verso alle amministrazioni, alle quali si toglie, per una parte notevole dell'anno, la migliore, la più rispettabile, la più operosa delle loro forze. Ci guadagna la Camera, ma ci perdono un tanto la magistratura, l'esercito, la marina, le Università e via discorrendo.

Ma, d'altro canto, e anche la *Gazzetta Piemontese* dovrebbe riconoscerlo, la esclusione degl'impiegati va ordinariamente a profitto di *politicanti* della peggiore specie. Siamo lontani dall'ideale di Massimo d'Azeglio; i piccoli possidenti, gl'industriali non ambiscono che raramente il mandato legislativo. Ed è naturale: hanno da pensare ai propri affari, che senza le loro assidue cure e la loro presenza non solamente non prospererebbero, ma volgerebbero a rovina. Quindi il campo è libero a coloro che della rappresentanza politica si fanno sgabello alle loro mire ambiziose e ai loro interessi.

Fra i due mali convien scegliere il minore. E la *Gazzetta Piemontese* ci concederà che l'ammissione dei deputati impiegati nell'antica misura non dava luogo a serii inconvenienti, e che allo stringere dei conti per questa e per altre incompatibilità saranno più gravi i mali prodotti dalla legge nuova.

Questo possiamo confessare insieme, la *Gazzetta* e noi, appunto perchè, come abbiamo detto fin da principio, desidereremmo dei pari che nella Camera elettiva si potesse far a meno degli impiegati. Ma non è in poter nostro di mutar le condizioni del paese e della rappresentanza nazionale, e davanti alla triste realtà non ci rallegriamo punto degli effetti di una legge che la Sinistra propose e votò, come tante altre, in omaggio a certe ubbie politiche che ora, colla pratica del governo, incominciano a uscirle dal capo.

E ci piace, per contro, di vedere, che la *Gazzetta Piemontese* si preoccupa come noi del non lieve problema.

LICENZA ELEMENTARE

Fino dal luglio 1881, il ministro della istruzione pubblica accordava che la *licenza elementare*, ottenuta con certe cautele, potesse valere altresì per l'*ammissione* a studi secondari; disposizione che tuttora sussiste; ed ignoriamo se il ministro pensi ad abrogarla negli imminenti progetti di legge.

Nell'interesse dell'istruzione ci sia lecito di fare alcune considerazioni su questa disposizione.

Il concetto che mosse il ministro a siffatta innovazione non poteva essere certamente di sopprimere un *giusto rigore* per quei giovinetti che vogliono continuare negli studi, come ne è prova il prescritto intervento di professori di scuole secondarie a guarentigia della necessaria idoneità, ma si bene fu voluto risparmiare ai capaci il peso di un secondo esame. Ora le norme adottate per l'esecuzione raggiungono esse lo scopo? E ciò che gli insegnanti non credono.

Noi maestri elementari e loro soprintendenti si avverte una tendenza assai spinta a promuovere molti alunni; tendenza che, se può ritenersi giustificata trattandosi di pura licenza, non può essere approvata quando decide dell'ammissione a scuole secondarie. Ma se la scelta dei temi, la presidenza e l'alta direzione degli esami restano affidate alla scuola elementare, l'opera dell'insegnante tecnico verrà a trovarsi sempre paralizzata: tanto più quando il professore ginnasiale, chiamato esso pure ad intervenire, abbia ragioni speciali (è noto il poco alimento dei ginnasi) per secondare l'altrui indulgenza.

Egli è per questo che non già la scuola elementare, ma quella a cui aspirano gli alunni, dovrebb'essere la sede di tali esami, coll'intervento, se così piace, del maestro proprio elementare. Chi ha la responsabilità d'impartire un insegnamento, ha pure il dovere e il diritto di verificare se i candidati abbiano l'attitudine richiesta a riceverlo.

E, a questo proposito, diremo schiettamente quello che abbiamo sempre creduto in materia di esami. Noi riteniamo che si debba usare una certa ben intesa larghezza negli esami di pura licenza, un ben inteso rigore negli esami di ammissione. Mentre desideriamo che a nessuno, neanche al più povero, venga preclusa la via al proprio sviluppo intellettuale, e quindi ci piace che sia obbligatorio per tutti, nessuno escluso, l'insegnamento elementare, crediamo dannoso assai che tutti si trovino come sospinti a scuole superiori. Ultimato il corso elementare, il giovinetto scelga la via che vuol tenere in società: se ha ingegno ed amore allo studio, acceda pure alle scuole secondarie; se manca dell'uno e dell'altro, si contenti della coltura avuta; dissi ad un'arte o mestiere, e potrà, nell'officina o al banco dell'artigiano, diventare utile a sè stesso, alla sua famiglia ed alla patria; proseguendo studi, a cui non è chiamato, getterà il suo tempo, crescerà male istruito, inetto agli uffici pubblici; sarà uno *spostato*, grave alla patria, alla famiglia, a sè stesso, inquieto, pronto a promuovere rivolgimenti, non per amore del pubblico bene, ma per poter pescare nel torbido, in qualche modo, una posizione. Per queste ragioni vorremmo che l'ammissione alle scuole mezzane non si concedesse a tutti colla maggiore facilità del mondo, ma bensì a quei giovinetti che spiegano attitudine a continuare con profitto.

E qui, per incidenza, diremo ancora che non solo per le scuole elementari, ma per le tecniche e ginnasiali, per gli istituti liceali e tecnici, per le Università, sarebbe da adottare il medesimo sistema: larghezza negli esami di *licenza*, severità in quelli di *ammissione*; giacchè detti corsi, completi in sè, danno ciascuno un corredo di cognizioni sufficienti per determinati uffici; e l'alunno che non vale per gli studi superiori, si fermi e si procacci occupazione in quegli uffici pei quali bastano le cognizioni acquistate. Laonde non sarebbe piccolo beneficio che fossero di nuovo introdotti per legge, e dati con giusto rigore i soppressi esami d'ammissione alle scuole, agli istituti ed alle Università, mantenendo in pari tempo gli esami di licenza da farsi con certa larghezza.

Tornando in argomento, noi siamo fermamente convinti che la disposizione ministeriale potrebbe meglio raggiungere lo scopo, quando l'esame, di cui è caso, venisse regolato dalle seguenti norme:

1. Gli scolari di quarta elementare che intendono entrare nelle scuole secondarie dovrebbero farne apposita dichiarazione qualche tempo prima dell'esame finale; e questi subirebbero l'esame da una Commissione di professori tecnici o ginnasiali (secondo i casi) coll'intervento del maestro proprio elementare.

2. Gli scolari che non intendono entrare nelle scuole secondarie subirebbero il solito esame di licenza dal maestro elementare, come in addietro.

3. Gli esami di riparazione sarebbero regolati dalle stesse norme.

Su questi punti ci è parso utile di richiamare l'attenzione dell'on. ministro dell'istruzione pubblica e delle persone che, sotto la sua responsabilità, hanno preso la disposizione a cui si riferisce il presente articolo.

RASSEGNA DELLA STAMPA

STAMPA ITALIANA

La **Nazione** di Firenze, ragionando sulla legge francese contro i principi pretendenti, si rivolge ai clericali italiani, facendo l'ipotesi che il Papa fosse colpito da una legge di proscrizione, e dice che le sue osservazioni hanno la seguente portata pratica immediata:

Primo: mostrano ancora una volta a che cosa potrebbe essere esposto il Papa se fosse, invece che in Italia, in certi altri paesi. — Secondo: mostrano ancora una volta se il Papa potrebbe soltanto sperare e non anche temere da una costituzione dell'Italia diversa da quella che ha sotto lo scettro di Casa Savoia, speranza unica di quell'ordine quieto che, nella guarentigia di ogni libertà e nel freno di ogni licenza, favorisce lo svolgimento massimo delle forze del paese. — Terzo: mostrano ancora una volta che la stessa autorità spirituale, in Italia come fuori, entrerà sempre in conto delle forze politiche, quale coefficiente naturale della temibilità e avversabilità del Papa come nemico d'Italia, fino a tanto che non si mostri ben chiaramente che codesta autorità spirituale si serbi aliena da intendimenti politici. Locchè crea un interesse politico opposto alla religione stessa, come insensatamente e indegnamente dimentica troppo gran parte del clero. Laddove la causa della moralità, della virtù, dell'educazione e del perfezionamento degli animi individuali e delle popolari tendenze, questa causa che avrebbe tanto bisogno d'essere servita con ardore e con costanza al tempo nostro, potrebbe dalla religione e dal clero avere un giovamento che ogni politico, credente od ateo, non potrebbe non apprezzare.

L'**Euganeo** esamina le lettere dell'imperatore di Germania e del Papa sulle questioni ecclesiastiche, e così riassume il suo giudizio:

Come si vede, la pace ecclesiastica è una pace armata. Il *Kulturkampf* non è finito, ma sospeso. E se il dottor Schlözer è a Roma, ciò non significa che il sig. di Bismarck andrà a Canossa.

Il grand'uomo ripara semplicemente gli errori di una politica eccessiva. Egli ha provato a sue spese che in una lotta spirituale il più forte è l'inerme. Il principe-cancelliere non rinnoverà dunque il tentativo di schiacciare la Chiesa, impresa che spetta alla filosofia piuttosto che alla polizia. Ma non cederà che fino ad un certo punto e in una misura prefissa.

La sua idea madre - la supremazia dell'impero - resta intatta. Smentirla sarebbe il suo suicidio morale. Bismarck non vive che per lei. È la sua musa e la sua stella. Perchè l'impero è la Germania.

Il **Pungolo** di Napoli si occupa delle questioni internazionali, e dice:

Se siamo, come sempre si afferma, e certo si deve credere, alleati dell'Austria e della Germania, e amici cordiali dell'Inghilterra, nessuno potrebbe trovar giusto ed equo che abbiamo ad esserlo solo per giovare agli altri, e mai per pensare anche a noi stessi.

In Oriente l'Italia ha grandi e splendide tradizioni e ha interessi di prim'ordine, e là è il campo naturale e legittimo della nostra espansione.

Nè chi è a capo della politica nazionale potrebbe trascurarlo o dimenticarlo, senza venir meno ai suoi principali doveri.

Stiamo, quindi, vigilanti, perchè l'ora di agire non è lontana.

Il **Corriere del mattino** di Napoli, prendendo occasione dalla discussione del bilancio d'agricoltura e commercio, esamina la questione dell'ordinamento delle Camere di Commercio, e scrive:

Invece di mantenere il numero attuale delle Camere, preferiremmo che si studiasse il modo di averne una minore quantità, comprendenti parecchie provincie.

L'**Ordine** d'Ancona parla delle condizioni delle Romagne, e fa anche questa osservazione:

APPENDICE

RIVISTA SCIENTIFICA

...del regno animale e vegetale; le ...ve teorie — Una montagna di ferro — ...atistica dell'inoculazione preventiva dal ...carbonchio; i nuovi lavori sulla malattia ...la rabbia; il battario della roseola — ...tore dal sego — La pesca delle perle ...lo Persico; un consiglio utile per noi.

...ramente straordinario l'impulso ...i nostri giorni hanno ricevuto gli ...le ricerche sulle origini delle cose ...ate ed inanimate; certamente si è ...ungi dal veder chiaro nei segreti ...natura, ma tuttavia lentamente si ...avanti, e si procede a poco per volta ...un punto vago, sconosciuto ancora, ...tre antiche teorie e numerose divi... ...spariscono. Forse, un giorno, di ...diversi studi cercheremo di fare ...riassunto, oggi è nostro dovere di ...are di un bel lavoro del Loye, scritto con molto talento, sui limiti del regno animale e del vegetale. L'autore vuol dimostrare quanto siano erronee le classificazioni che si sono fatte dei vari regni della natura; queste classificazioni rendono, è vero, un potente servizio alla memoria, ma sono puramente soggettive ed artificiali. Il Loye anzi va più in là e crede inutile la divisione dei regni organici ed inorganici, potendosi ridurre le manifestazioni del mondo vivente ai fenomeni del mondo minerale. Nel lavoro ...però di cui oggi vogliamo parlare, egli ...mira a dimostrare quanto sia fittizia la divisione che gli uomini hanno fatto dei regni vegetale ed animale.

Certamente considerando animali e vegetali superiori, non si può negare la grande differenza che essi presentano; basta porre a confronto l'uccello e l'albero, il verme e l'erba su cui questo striscia; è allora soltanto, quando si raggiungono i confini dei due regni, che trovansi degli esseri che sembrano sfuggire ad una esatta classificazione nell'uno o nell'altro regno. Alcuni di questi piccoli esseri, sprovvisti di organi, costituiti da una massa gelatinosa, sono tuttavia dotati di moti che in noi, producensi per mezzo dei muscoli, e queste cellule racchiudenti la sostanza vischiosa e contrattile, il protoplasma, formano, variamente riunite, o l'essere superiore o l'alga.

Uno dei fatti, che subito si avanza per istabilire la differenza del regno vegetale dall'animale, è quello del movimento; ed è precisamente per questa idea erronea che si ritenne per tanto tempo essere il corallo una pianta. Invece le osservazioni mostrano che, molte spore di alghe sono dotate di una rapidità di locomozione pari a quella degl'infusori, che i semi della *Stipa pennata*, da loro stessi, mediante una punta di cui sono muniti, si cacciano nel terreno. E nemmeno può essere valida la ragione che negli animali il moto è volontario, poichè in molti zoospori il movimento ha una direzione ed uno scopo determinato.

Il Francis Darwin afferma che le piante non sono dotate di movimento ... [illegible]

...il fiore femmina della *Vallisneria* sorgere dal fondo dell'acqua e sbocciare alla sua superficie, in attesa del fiore maschio che staccatosi dallo stelo a lei corre trasportato dalla corrente.

Anche la sensibilità è comune tanto agli animali, che ai vegetali, e la sensibilità del sistema nervoso non è che una proprietà più complicata della irritabilità, della quale abbiamo fatto menzione, del protoplasma. Non vi è bisogno del sistema nervoso perchè si manifesti la reazione ad un eccitamento esterno; uno dei più semplici animali, la monèra, di esso sprovvista, reagisce come reagiscono la *sensitiva* e la *dionaea*. Anzi in alcune piante la sensibilità può raggiungere una squisitezza straordinaria; così le foglie della *Drosera* manifestano un movimento sotto il peso di un capello lungo 1/100 di pollice, o sotto l'azione del fosfato di ammoniaca diluito. Tutte le sostanze, come l'etere ed il cloroformio, capaci di attenuare ed anche distruggere la sensibilità del sistema nervoso nei corpi viventi, hanno effetto analogo sull'irritabilità dei vegetali.

Il Loye combatte anche la teoria dei dualisti, riguardante la diversità di nutrizione dei due regni, e che secondo i dualisti forma una delle ammirevoli armonie della natura. Secondo essi la pianta crea e l'animale distrugge; la pianta compie un lavoro di sintesi, ed i prodotti di tale lavoro vengono dall'animale di nuovo scomposti. Se però si considerano ... [illegible] ... che tanto nei vegetali che negli animali i fenomeni di nutrizione ... [illegible] ... Così i funghi ... [illegible]

...niche; così la *Drosera rotundifolia* assorbisce la fibrina e l'albumina, e la *Dionaea* si nutrisce d'insetti. Qualunque essere vivente per utilizzare il materiale di nutrizione, per incorporarlo al protoplasma, ha bisogno di trasformarlo, e la trasformazione avviene per mezzo dei fermenti. Perciò se l'alimento è una fecola, tanto la pianta, per esempio la patata, che l'animale posseggono lo stesso fermento diastasico. Se l'alimento è zuccherino, vi è il fermento che lo rende assimilabile sia nell'intestino dell'animale, che nella barbabietola che va in fiore, e che utilizza lo zucchero sparso nei suoi tessuti. Se l'alimento è grasso, per essere assorbito dove prima venir finamente diviso, emulsionato; e questa operazione che compiesi nell'animale per mezzo di un fermento del succo pancreatico, compiesi per azione dello stesso fermento nel vegetale. Per le sostanze albuminoidi infine, come lo dimostrano le piante carnivore, è il fermento della pepsina tanto nell'animale che nella pianta, che può renderle solubili ed assimilabili.

Anche nella distruzione di tutti gli esseri viventi esiste perfetta rassomiglianza; sotto una campana di vetro, dicono i dualisti, ponendo una pianta ed un animale, si vede vivere la prima e morire asfissiato il secondo; ma la pianta vive precisamente perchè compie non una, ma due azioni, si nutrisce del carbonio ed emette l'ossigeno che gli permette di respirare. E se sotto la campana si chiude un fungo, questo, sprovvisto di clorofilla, deperirà come l'animale, come del resto deperirebbe anche una pianta verde se vivesse privata della luce ... [illegible]

...fisiologici dei due regni animale e vegetale, il Loye aggiunge che ambedue sono creati per la vita propria, e non l'uno per la vita dell'altro. Lo zucchero della barbabietola non è destinato a mantenere la combustione respiratoria degli animali, ma ad essere consumato dalla barbabietola stessa per la produzione del fiore e del frutto; l'uovo non è destinato a servire di alimento, ma a dar vita al pulcino. Insomma, la legge fisiologica non condanna un essere a venir divorato da un altro; questa distruzione è opera nostra e non esiste nella natura.

Nel seguito del suo lavoro, il Loye considera la somiglianza di struttura dei vari esseri viventi, e dimostra come nel vegetale e nell'animale la cellula può trasformarsi e dare origine a prodotti simili. Eguale uniformità esiste nello sviluppo, e considerando, per esempio, che sovente l'embrione ha bisogno per alcun tempo di una provvista di nutrimento, troviamo che a questo scopo nell'uovo serve il tuorlo, e nel seme del papavero la sostanza azotata, in mezzo della quale riposa l'embrione vegetale.

L'essere vivente si presenta dunque come una massa protoplasmica, dotata di proprietà ereditarie, modificazioni molecolari a noi sconosciute, capaci di farne un animale od un vegetale. Resta l'argomento che l'organizzazione della pianta e dell'animale sono ben differenti; ciò sembra alla prima, dice il Loye, ma può osservarsi che come l'albero mediante le radici sparse nel terreno, ne assorbisce i principii nutrienti, nell'uomo il tubo digestivo deve considerarsi come una invaginazione interna dalla epidermide del corpo, alla quale, ... [illegible] come le radici dell'albero, fanno capo i vasi sanguigni e chiliferi. Nei vari animali questo tubo digerente è più o meno sviluppato, e la tenia, che manca affatto di esso, si nutre come le radici per endosmosi.

E nonpertanto questi studi vasti e pazienti, conclude il Loye, non permettono ancora di dare una definizione esatta di una pianta o di un animale, definizione che limitandosi alle apparenze, sembra tanto facile; giungendo alla vasta zona ove gli esseri non sembrano più nè animali, nè vegetali, si è persuasi che i due regni passano uno all'altro per gradazioni insensibili, che animali e piante hanno un'origine comune. Ma non si può definir nulla precisamente perchè finora non sappiamo per qual ragione la sostanza vivente può dirigersi verso uno piuttosto che verso l'altro dei due regni, perchè non conosciamo per qual processo molecolare, dipendente dall'eredità, la piccola massa protoplasmica crescendo e modificandosi può divenire una quercia od un elefante.

— Un geologo americano, il signor Yabb, ha recentemente pubblicato varie notizie sulla topografia, geologia e ricchezze naturali della parte orientale dell'isola di San Domingo. In questo suo lavoro l'autore parla lungamente di una montagna di ferro situata presso Hotillo, montagna che ha una forma arrotondata e raggiunge un'altezza di circa cento piedi. Essa è molto lunga e trasversalmente confina da una parte colla savana, dall'altra colla riviera Maimon; la sua lunghezza o spessore trasversale è di circa 400 piedi. Dalla parte della riviera la montagna è formata da un calcare compatto cristallino, che ha una certa rassomiglianza col marmo; l'altra ... [illegible]

...on. Ministro espone alcune considerazioni sulla gravità della questione dell'esercizio ferroviario. Una legge sta davanti al Parlamento, e naturalmente, dal modo con cui la questione sarà risolta, dipenderà la questione dell'ordinamento.

LA PORTA (presidente della Commissione) dichiara che la Commissione respinge l'ordine del giorno Bertani, prendendo atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio relative all'istituzione d'un ministero delle poste e dei telegrafi. La Commissione ... propone un'ordine del giorno ...

CRISPI dice che il potere esecutivo è competente nella questione dell'istituzione dei dicasteri.

... esempi stranieri sull'argomento, ... governo potrà fare con decreto ciò che crederà circa a nuovi ... il Parlamento interviene per la ...

... fa qualche osservazione sulle ... dei direttori generali.

BACCARINI (ministro) risponde a qualche osservazione dell'on. Crispi. Dice che ... la istituzione del ministero delle poste e telegrafi, ma non per ... le direzioni generali che ... bisognerebbe crearle, ... Fa l'elogio di quelle di...

... ministro espone qualche considerazione sulle materie che dovrebbero essere ... al nuovo dicastero.

BERTANI ritira il suo ordine del giorno, ... quello della Commissione.

BERNARDI ricorda all'on. Crispi che ... la Camera diede torto alle sue ... le discussioni di quell'anno ... fu fatta per il ministero ... e commercio.

... l'ordine del giorno della Commissione.

CRISPI e LA PORTA soggiungono brevi ...

CONTINUATO propone la sospensiva. La ... non è approvata.

La Camera approva l'ordine del giorno della Commissione.

... lunedì continuerà la discussione ... dei lavori pubblici.

ODESCALCHI, notando che è scarso il numero dei deputati, propone la Camera ... giovedì.

MINGHETTI fa osservare che la Camera ... numerosa. Ricorda che vi ... da discutere e prega l'onor. ... a ritirare la sua proposta. Se ... insiste, prega la Camera a ...

ODESCALCHI ritira la proposta.

La seduta è sciolta a ore 7.

... seduta a ore 2.

ROMA

... **e sabato**. — Il corso di ieri ... buono, fu il corso di due ... sabato ma si può anche ... giorno di vero carnevale ... moltissime ed occupavano ... su due file. Anche i carri ... in numero straordi... ...*dalla caccia alla* ... un momento anche giovedì. ... e di amazzoni sugli ...

... di bambini ... che le mamme ... sul moelo, col quale ... medesimi ... dama con domestici ... femminili ... indiano accoglieva ... bambini, i domatori, uno ... intorno al collo un serpente, ... un orso, un cane, una ... pecora.

... di artisti, in *landaur* e ... spagnuoli, rappresentava ... plaza de Toros de la cuadrilla ...

... trasformato, con fina ... una grande canestra di viole e di ... sulla canestra una carta di ... *Margherita, un pensiero* ... del Tevere avevano posato ... carro tirato da otto cavalli un ..., dal quale gettavano bomboniere ... di pesci.

... gantesco, altissimo pallone, con ... rappresentava una spedizione aerea ...

... del mondo della luna, proibiti ... si erano cangiati in un gruppo ... sui cavalli, nel carro, che simboleggiava il trionfo di Bacco sulla filossera.

... grandissimo, mosso dal vapore, ... « I progressi dell'arte medica. » ... dominante, però, nelle mascherate ... la satira. Tre comitive, composte ... hanno messo in burletta la ... dei barbieri. In una il barbiere ... rappresentato da una tartaruga; in un'altra ... un avanzo di cavallo, legato tutto con ... i barbereschi portavano dei cartelli, ... era scritto: « Chi la vò cotta e ... cruda. — Ecco il modo per evitare ... » In un'altra, da asini. Tali mascherate sono state applaudite fragorosamente.

... sono le mascherate principali che ... nel corso sino a sera. Il giurì non ... a nessuna di esse il premio ... di lire 2,000. Ha diviso gli altri ... seguente: *Al trionfo di Bacco*, ... lire 300 per ciascuno agli *Spagnoli*, ... *di fiori*, al *Pallone degli scienziati* ..., lire 200 al *Barbiere vinci...* ... legato colle catene, lire 150 al ... *dell'arte medica*, altrettanto ai *Se...* ... lire cento per ciascuno al *Barbiere* ... quello della tartaruga — e al ... *Villabeccia*. Ha pure assegnato un ... d'onore alla *Cicogna*.

Buon giorno. — Ecco il programma del carnevale d'oggi:

Corso di gala in via Nazionale ... il getto dei fiori e dei ... Premi ai migliori equipaggi ... bandiere, diplomi d'onore. Alle ore 2 ... festa dei bambini al teatro ... con premi alle migliori maschere. Alla sera festa da ballo ... premio lire 300 ...

festa popolare all'esedra di Termini e festival in piazza dell'Indipendenza con illuminazione, concerti, giuochi, ecc.

Resultati. — Al nobile festino dell'Apollo non andò quasi nessuno; il Costanzi, invece, era venerdì sera discretamente affollato. Tanto che la parte degli incassi assegnata agli istituti poveri della città ascenderà a più di 2,500 lire. Non c'è male, specie dopo le contrarietà e gli attacchi subiti da questo veglione di beneficenza, il quale non aveva punto lo scopo di distruggere quello dell'Apollo, come disse qualcuno, giacchè il Costanzi avrebbe dato, pur senza il Comitato, il veglione anche venerdì sera. Il Comitato ha voluto procurare qualche sussidio agli asili e ad altri istituti poveri, ecco tutto. E c'è riuscito, per quanto gli era possibile.

Chiusura. — L'ufficio, che il Comitato centrale di soccorso per gli inondati aveva stabilito in piazza di Pietra, nel palazzo della Borsa, sarà, ora, trasferito al Campidoglio. Tutti gli atti, dunque, relativi al Comitato suddetto dovranno essere recapitati al comune.

Forniture alimentari. — La presidenza della consociazione fra le Società di mutuo soccorso di Roma e sua provincia ci prega di avvertire i soci che la Cooperativa alimentare, mercè gli accordi stipolati col comm. Cirio, inizierà il suo esercizio col 16 corrente.

Soccorsi. — Il Comitato centrale di soccorso per gli inondati ha fatto, ieri, per mezzo della Banca nazionale le seguenti spedizioni di denaro: L. 50,000 a Rovigo; lire 50,000 a Padova, lire 30,000 a Venezia; lire 20,000 a Verona; lire 20,000 a Vicenza e lire 5,000 al prefetto di Cremona perchè le distribuisca fra i terrazzani di Rivolta d'Adda.

Perquisizione. — Ieri, per mandato del giudice che istruisce il processo per i fatti di piazza Sciarra, fu eseguita una perquisizione negli uffici del giornale *La lega della democrazia*.

Beneficenza. — Il Circolo della Santa Famiglia, come negli anni decorsi, l'ultimo lunedì di Carnevale, alle 6 pom., convitera a mensa i 200 figli del popolo da esso assistiti nella grande sala dell'Ospizio de'Pellegrini ceduta gentilmente dal sig. senatore Finali, presidente di quel pio stabilimento.

Riparleremo di cotesta opera di beneficenza che la S. Famiglia compie a pro dei fanciulli poveri.

Grassazione. — Ieri alle 4 e mezzo ant., il tappezziere Mafferi Lorenzo tornava a casa alla propria casa in via de'Maroniti, quando presso la porta della medesima venne aggredito da tre sconosciuti di sinistro aspetto, che imperiosamente gli chiesero i denari. Il Mafferi cercò di reagire e sottrarsi a quei manigoldi, i quali vedendo di aver che fare con un uomo risoluto, gli strapparono il mantello e l'orologio, mentre egli gridava ai ladri, al soccorso. Uno dei tre malandrini essendosi rifugiato nel portone n. 78, in via In Arcione, ed essendo stato veduto da certo Coccia, fu da questo agguantato e consegnato in potere di due carabinieri sopraggiunti. Venne riconosciuto dipoi per lo stagnaro Fiorini Augusto, i di cui connotati confrontano con quelli di uno dei mariuoli, che la mattina del 28 decorso gennaio, in via del Nazareno, depredarono nella stessa guisa l'orologio al guardiano notturno Bigi Virginio.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise di Roma

CIRCOLO ORDINARIO

Pres. comm. Cardona — P. M. Borelli

Dif. Rosi.

Udienza del 2 febbraio.

La sera del 18 febbraio dell'anno passato un'allegra comitiva di operai faceva ritorno da una osteria in via Flaminia, ove avevano passate alcune ore giocando e bevendo più del dovere; giunti in via del Babuino, saranno state le 7, per una piccola divergenza d'opinione surse una questione tra il pontarolo Enrico Diamanti ed il falegname Alessi Tito, il quale improvvisamente veniva assalito dall'avversario e ferito con coltello al braccio destro ed al petto, riportando tali lesioni da metterlo in pericolo di vita. Fortunatamente l'Alessi potè scampare da morte, ma rimase col braccio rattrappito. Per tale fatto il Diamanti venne condannato ad un anno di carcere.

CIRCOLO STRAORDINARIO

Pres. comm. Baccelli — P. M. Vizzi

Dif. Palmieri.

Andrea Mathieu d'anni 63, sensale ed agente d'affari, da circa venti anni, faceva dei negozi sulla piazza di Roma per conto di certo Zaffaroni Pietro che gli somministrava il denaro. Il Zaffaroni aveva prima fiducia del Mathieu, e durante quel lungo periodo di anni non ebbe mai a lagnarsi di lui. Sembra che il sensale facesse poi anche per proprio conto altri affari che disgraziatamente gli andarono a rompicollo, e volendosi a mal partito cercò rimediarvi, nella speranza di vantaggiose speculazioni in corso, carpendo delle somme al detto Zaffaroni col pretesto d'impiegarle nei soliti affari di piazza. A tale effetto, nel dicembre dell'anno 1876, e gennaio successivo 1877, foggiò 14 biglietti all'ordine, facendo figurare che fossero stati accettati e firmati dalle persone colle quali egli per conto del Zaffaroni aveva avuto affari (ma le firme erano state fatte da lui), presentando tali biglietti al Zaffaroni il quale in buona fede li scontò, sborsando in tal modo la somma di 22,240 lire. Scoperta, come era naturale, la truffa, il danneggiato sporse querela, e venne iniziato un procedimento contro il Mathieu, il quale, colpito da lunga malattia, soltanto oggi potè comparire innanzi alle nostre Assise dove venne rinviato. Dai resultati del dibattimento emersero alcune circostanze, che diminuirono la responsabilità dell'accusato, ed i giurati gli ammisero la scusante della semi-forza irresistibile, e le attenuanti, in modo che Andrea Mathieu venne condannato a soli 30 mesi di carcere.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Ecco, salvo casi imprevisti, l'ordine degli spettacoli al teatro Apollo, nelle ultime sere di carnevale:

... *Excelsior* ...

telegramma particolare che pubblicammo ieri.

Pare che la somma, della quale abbisognava il Bellotti per evitare, o almeno ritardare la catastrofe ascendesse a circa 16 mila lire. Sperava di conchiudere una operazione con un Istituto di credito, ma non la potè combinare. Pochi istanti dopo che si era ucciso, un amico gli trovava i fondi necessari per far onore, l'indomani, alla sua firma!

Bellotti-Bon lasciò due lettere delle quali il nostro telegramma d'ieri ci ha fatto conoscere il contenuto. Ecco il testo di quella da lui indirizzata al Filippi appendicista della *Perseveranza*:

« Milano, 30 gennaio 1883.

« *Carissimo Filippi*.

« Una crisi finanziaria, che ho fatto il possibile per scongiurare, mi obbligherebbe a fallire.

« Macchiare un nome che ho mantenuto intemerato per tutta la vita mi è impossibile. Preferisco morire.

« Ho sempre lavorato indefessamente. Credo di aver fatto del bene... Sono quasi sempre stato pagato d'ingratitudine.

« A noi poveri artisti, che per tanti anni abbiamo sostenuta animosamente la bandiera dell'arte colle nostre meschine forze e senza l'aiuto d'alcuno, si sono sostituiti gli accaparratori che ci fanno pagare *mille* quello che pagavamo *dieci*. Hanno danari e poca coscienza... Non possiamo competere.

« Lascio la mia famiglia nella miseria.

« Pieno di forza e di salute abbandono la vita per non disonorarmi con un fallimento.

« Tutto si perdona a chi muore.

« *Il tuo*

« LUIGI BELLOTTI BON. »

Un'altra lunghissima lettera lasciò per il Favi, suo amministratore. Anche in questa c'è la frase: « un nome come me non fallisce, si uccide. »

(Telegramma dell'*Agenzia Stefani*)

Milano, 2. — Oggi alle ore due pomeridiane ha avuto luogo il funerale civile di Bellotti-Bon e riuscì imponentissimo. Precedeva la bandiera massonica seguita da un numeroso corteo. Intervennero il prefetto, il sindaco, i deputati di Milano e molti artisti. Parlarono al cimitero Paolo Ferrari, Leopoldo Marenco ed altri.

Un altro telegramma della *Stefani* in data di Cadice, 2, annunzia che è morto il celebre cantante Tamberlick.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Elezioni politiche. — A Belluno, progressisti e moderati si accordarono nel nome dell'on. Varè. Un Comitato, al quale appartiene anche l'ex-deputato, on. Doglioni, pubblicò un manifesto, col quale si propugna la candidatura dell'on. Varè per la elezione dell'11 febbraio.

L'imperatrice Marianna. — Il *Veneto Cattolico* riceve da Praga informazioni che smentiscono la notizia della malattia dell'imperatrice Marianna d'Austria.

Delitto. — L'altro ieri, a Brescia, un individuo pregiudicato precipitava la moglie dalle mura della città. La donna è agonizzante. L'assassino venne arrestato.

Incendio in mare. — A 30 miglia da Nuova Orleans, presso Vicksburg, il piroscafo *Lee*, carico di cotone e passeggieri, prese fuoco e, in meno di 5 minuti, si trovò avvolto nelle fiamme, malgrado i supremi sforzi dell'equipaggio per soggiogarlo. Il pilota, certo Stout, si comportò da eroe. Il legno fu lanciato a tutta forza di macchina verso la riva del fiume, e il pilota stette al suo posto finchè il legno non toccò terra, sebbene fosse circondato dalle fiamme e senza speranza di salvarsi. Lo scampo dello Stout fu da tutti considerato per miracoloso.

Una trentina di persone perirono. I salvati devono tutti la vita all'eroico pilota.

Cenno necrologico. — Il *Pungolo* annunzia, che l'altra sera è morto in Modena il generale Antonio Morandi.

Modena ha perduto in lui uno dei più illustri suoi figli, l'Italia uno dei patrioti più devoti, più animosi, più antichi, uno dei più fieri soldati della sua indipendenza.

Antonio Morandi era nato il 17 agosto 1801.

NOTIZIE ULTIME

CAMERA DEI DEPUTATI

In principio della seduta di ieri, la Camera, accogliendo, senza osservazioni, la proposta della Giunta, svolta nella Relazione dell'on. Minghetti, convalidò la elezione dell'on. Cavalli Luigi a deputato del Collegio di Rovigo.

Ripresa poi la discussione del bilancio dei lavori pubblici, se ne approvarono i capitoli, fino al 12°, senza notevoli incidenti, e con raccomandazioni al ministro di numerosi oratori.

In fine della seduta, l'on. presidente del Consiglio dichiarò che accettava una parte dell'ordine del giorno, presentato venerdì dall'on. Bertani, circa all'istituzione di un ministero delle poste, telegrafi ed esercizio ferroviario. Egli disse che, a tempo opportuno, presenterà un progetto per l'istituzione di un dicastero delle poste e telegrafi, ma non dell'esercizio ferroviario.

La Commissione generale del bilancio prese atto, con un ordine del giorno, di questa dichiarazione del presidente del Consiglio, respingendo quello dell'onorevole Bertani.

L'on. Crispi fece una nuova esposizione delle sue vecchie teorie sulle facoltà del potere esecutivo in materia di istituzione o di soppressione di Dicasteri.

Rispondendo a qualche osservazione dell'on. Crispi, il ministro dei lavori pubblici fece l'elogio delle Direzioni generali delle poste e dei telegrafi.

L'on. Bertani aderì all'ordine del giorno della Commissione, che fu dalla Camera approvato, essendo stata respinta una mozione sospensiva dell'on. Fortunato.

La Camera proseguirà lunedì la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

L'on. Brunetti avea proposto l'aggiornamento della Camera a giovedì, ma, pregato dall'on. Minghetti, che ricordò l'urgenza della discussione dei bilanci, ritirò la sua proposta.

Il progetto Cavallotti

Per domanda del Presidente del Consiglio, lo svolgimento del progetto Cavallotti relativo al fatto d'armi di Mentana, del 1867, sarà svolto nella seduta di giovedì prossimo.

L'interrogazione dell'on. Bonghi

Il Presidente del Consiglio dichiarò ieri che risponderà in occasione del bilancio dell'interno, all'interrogazione dell'on. Bonghi sull'applicazione della legge sul giuramento dei deputati.

Notizie parlamentari

Nella riunione di ieri mattina gli Uffici completarono il numero dei commissari componenti la Giunta pel seguente disegno di legge:

Modificazioni al titolo VI della legge sulle opere pubbliche: commissari Righi, Falsacappa, Astolfone, di San Giuliano, Baselli, Lugli, Chiaro, Papa, La Porta, Romanin-Jacur, Maurigi.

Sulla domanda a procedere contro l'onorevole Cavallotti l'Ufficio I ha eletto commissario l'on. Carelli.

Sul disegno di legge: Stato degli ufficiali, vennero nominati commissari gli onorevoli Velini, Majocchi, Morra e De Rassecourt, e gli onorevoli Velini, Corvetto, Mocenni, Serafini e Pozzolini sul disegno di legge: Stato dei sott'ufficiali.

Istruzione universitaria

Ieri il ministro Baccelli intervenne alla seduta della Commissione che esamina il progetto di legge sulle Università. L'onorevole ministro rispose ad alcune interrogazioni dei commissari.

Gli on. Depretis e Farini

Leggiamo nel *Diritto*:

Il presidente del Consiglio sta assai meglio, e crediamo che fra un paio di giorni potrà intervenire nuovamente alla Camera. Non tanto buone sono le notizie sulle condizioni di salute dell'on. Farini, il quale è sempre obbligato a stare in letto, causa una lombaggine che lo costringerà a rimanere in casa per parecchi giorni.

Le assicurazioni per gli operai

Annunziammo ieri che la Cassa di risparmio di Firenze rifiutò di concorrere al Consorzio pel fondo di garanzia della Cassa d'assicurazione degli operai per gli infortunii. Sappiamo che la Cassa di risparmio di Milano stanziò lire 600,000, il Banco di Napoli lire 200,000, il Banco di Sicilia lire 100,000, la Cassa di Torino lire 100,000; di Bologna lire 100,000; di Genova lire 75,000, di Venezia lire 50,000, il Monte dei Paschi di Siena lire 50,000; Cassa di risparmio di Cagliari lire 50,000.

Scuole tecniche

Ci si assicura che il ministro della pubblica istruzione presenterà quanto prima al Parlamento un breve progetto di legge per estendere alle provincie napoletane, toscane e dell'Emilia il titolo IV della legge 13 novembre 1859 riguardante l'istruzione tecnica di primo grado.

Dopo 22 anni dalla costituzione del Regno d'Italia, non è ancora effettuata l'unificazione legislativa rispetto alle scuole tecniche; e il progetto dell'on. Baccelli tende ad attuare questa unificazione.

Secondo il nuovo progetto di legge, avrebbero la scuola tecnica governativa 32 capoluoghi di provincia, che ora ne difettano; e di tal guisa sarebbe assicurata l'esistenza di tali scuole e la posizione dei professori che v'insegnano.

L'erario poi non sopporterebbe che un insignificante aumento di spesa, imperocchè se all'ammontare dei sussidi, che ora vengono accordati alle scuole comunali e provinciali esistenti in capoluoghi di provincia, si aggiunge il prodotto delle tasse scolastiche, si ha una somma presso che corrispondente a quella che sarebbe a carico dello Stato per le nuove scuole tecniche governative.

Impiegati di finanza

Leggiamo nell'*Amministrazione*:

Non essendo stata ancora ufficialmente pubblicata la graduatoria dei vice-segretari che vinsero il concorso ai posti di segretario amministrativo e di ragioneria nel ministero delle finanze, ci limitiamo a farne conoscere sommariamente l'esito.

Sui 56 concorrenti ai posti di segretario amministrativo, vinsero il concorso soltanto 16.

Su 38 concorrenti ai posti di segretario di ragioneria, vinsero il concorso soltanto 14.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Cairo, 2. — La Commissione per le indennità comincerà i suoi lavori non appena saranno giunti tutti i commissari.

Parigi, 2. — Il progetto relativo ai pretendenti sarà presentato al Senato domani.

Il Senato votò, con notevoli emendamenti, il testo approvato dalla Camera. Il progetto che modifica la formola del giuramento giudiziario ... d'ufficio ...

Nella ... ministri degli esteri, della marina ...

I ... medaglie di ... consolidamenti.

Molti giornali della sera biasimano il voto della Camera.

Il *Journal des Débats* spera che il Senato respingerà il progetto votato dalla Camera.

Il *Temps* spera che il Senato esaminerà maturamente il progetto, ... mentre ... contro ... alla Camera, ... cedera alla vertigine ... e Camera semi-rimane esser ...

Lo stesso *Temps* ... il principe Gerolamo Napoleone ... esempio ...

Madrid, 2. — Il Senato approvò ... nuovo testo del giuramento ... permette di giurare fedeltà al Re ... forme di ogni religione.

Parigi, 3. — È scoppiata una burrasca all'ovest della Francia ... parecchi disastri.

Madrid, 3. — A Santander, Bilbao e San Sebastiano un uragano ... danneggiò parecchie case e ... vi furono varie vittime.

New-York, 3. — Barrios ... presidenza della repubblica di Guatemala. I rivoluzionari dell'Equatore attaccarono a Esmeraldas le truppe del presidente Ventimilla. Ambe le parti subirono ... perdite.

Parigi, 3. — Confermasi che ... il principe Napoleone sia stato condotto al Alteaux.

La *Paix* dice che si tratterebbe di Emanuele Arago, ambasciatore a Berna, pel ministero degli esteri.

Londra, 3. — Il *Daily News* ha da Berlino:

« L'imperatore Guglielmo ha una forte bronchite che desta vivi timori ».

Parigi, 3. — Gli uffici del Senato eleggeranno lunedì o giovedì la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge sui pretendenti.

È probabile che la discussione al Senato abbia luogo giovedì.

Si crede che se la legge sarà accettata, non lo sarà senza modificazioni.

Il miglioramento dello stato di Fallières e di Duclerc continua.

Si assicura che il conte di Duchatel, ambasciatore a Vienna, sia dimissionario.

Buenos-Ayres, 1. — È partito oggi per Genova, toccando il Brasile, il postale *Italia*, della Società Rocco Piaggio.

Londra, 3. — Il *Daily-Telegraph* ha da Vienna: « Dietro domanda dell'Inghilterra, l'Austria-Ungheria spiegherà particolareggiatamente le sue vedute circa gli affari d'Egitto. Credesi che la Germania, la Russia e l'Italia faranno altrettanto. Però non trattasi di una nota identica, nè collettiva.

Vercelli, 3. — L'apertura del tronco Vercelli-Robbio, della linea Vercelli-Mortara-Pavia è fissata per lunedì 5 corrente.

NOTIZIE COMMERCIALI

Napoli, 3 febbraio (ore 3 17 pom.)

Grani di Barletta per ettol., cont. L. 18,51
Id. id. p. 10 marzo » 18,80
Id. id. p. 10 sett. » 19,62

Tendenza calma.

Oli di Gallipoli per quint., contanti » 75,44
Id. id. p. 10 marzo » 75,88
Id. id. p. 10 maggio » 76,67
Id. id. p. 10 agosto » 77,82
Id. id. p. i futuri » 81,21
Oli di Gioia per quint., contanti » 73,18
Id. id. p. 10 marzo » 73,69
Id. id. p. 10 maggio » 74,61
Id. id. p. 10 agosto » 75,54
Id. id. p. i futuri » 78,29

Milano, 3 febbraio (ore 2 45 pom.)

Sete italiane. — Mercato pesante, prezzi in ribasso.

Greggie. Qualità sublime da L. 55 a 52
Organzini id. da » 64 a 60
Trame id. da » 62 a 57

Entrate in stagionatura:
Greggie . . . . . Kil. 1456
Organzini . . . . . id. 7.0
Trame . . . . . id. 1010

Genova, 3 febbraio (ore 2 10 pom.)

Grani e avene. — Mercato calmo. Prezzi invariati.

Salumi. — Mercato debole.

Caffè e zuccheri. — Mercato fermo. Prezzi sostenuti.

Anversa, 2 febbraio.

Petrolio. — Mercato. Consegna più debole.
Pel mese corrente per 50 chil. Fr. 20 1/8
Per febbraio . . . . » 18 5/8

Frumento. — Misura 100 chilogrammi. Mercato calmo, sostenuto.

Brema, 2 febbraio.

Petrolio raffinato. Mercato calmo.
Disponibile per 50 chil. Reichsmark 7 35
Per agosto a dicembre . . . . » 8 35

Havre, 2 febbraio.

Caffè. — Mercato in rialzo. Vendite della giornata sacchi numero 1168.

Parigi, 2 febbraio.

Farine. — Farine Otto marche. Mercato fermo.
Pel mese corrente per sacco di 159 chilogrammi . . . Fr. 58 25
Per febbraio . . . . . . » 59 50

Avene. — Mercato calmo.
Pel mese corrente per 100 chil. Fr. 17 50
A 4 mesi da febbraio . . . » 18 50

Marsiglia, 2 febbraio.

Frumento. — Mercato calmo, prezzi invariati.

Importazione della giornata, quintali 22,827
Vendite della giornata consecutive, quintali ... di ... a consegnare, quintali —
... Italiana Duro 128 k. Fr. 23 00
... garantito id. Fr. 22 60
Bombay duro n. 1 k. 100 Fr. 20 25

F. D'ARCAIS, Direttore.

Rembaldo Giovanni, Gerente.

Tipografia dell'*Opinione*.

BORSE DI COMMERCIO

BORSE ITALIANE

VALORI	Roma	Firenze	Genova	Milano	Torino
	3	3	3	3	3
Rendita italiana 5%	— —	— —	87 65	87 75	87 61
» » contanti	87 47	87 42	— —	— —	87 45
» » scop.	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Blount	89 —	— —	— —	— —	— —
» Rothschild	90 80	— —	— —	— —	— —
» Catt. 1860-64	90 80	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. ecclesiastiche	— —	— —	— —	— —	— —
Consolidato Turco	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italiana	— —	— —	2000 —	— —	2090 —
» Romana	950 —	— —	— —	— —	— —
» Toscana	— —	— —	— —	— —	— —
» Torino	— —	— —	— —	— —	— —
» Generale	521 —	— —	— —	— —	— —
» Milano	— —	— —	— —	— —	— —
Credito Mobiliare	— —	706 —	708 —	— —	708 —
Azioni meridionali	440 —	— —	445 00	— —	— —
Obbligazioni id.	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni id.	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni ferrovie Romane	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. » »	— —	— —	— —	— —	— —
» » »	— —	— —	— —	— —	— —
» » »	— —	— —	— —	— —	— —
Pontebbane	— —	— —	— —	— —	— —
Palermo-Trapani 1ª em.	— —	— —	— —	— —	— —
» » 2ª »	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni mer. austriache	— —	— —	— —	— —	— —
» Tabacchi	— —	— —	— —	— —	— —
Gas romano	990 —	— —	— —	— —	— —
Acqua marcia	872 —	— —	— —	— —	— —
Banco di Roma	580 —	— —	— —	— —	— —
Immobiliare	— —	— —	— —	— —	— —
Condotte d'acqua	474 —	— —	— —	— —	— —
» complementari	— —	— —	— —	— —	— —
Fondiaria	484 —	— —	— —	— —	— —
Cambio chèq. su Francia	100 95	100 90	100 80	100 [illegible]	100 93
» Londra 3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» oro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

BORSE ESTERE

VALORI	Parigi Apertura	Parigi Chiusura	Parigi Boulevard	Vienna	Berlino	Londra
	3	3	2		2	3
Rendita francese 5%	114 80	114 92	114 70	— —	— —	— —
» » 3%	79 17	79 45	78 95	— —	— —	— —
Ammortiz. antico 3%	79 95	80 25	— —	— —	— —	— —
Rendita italiana f. m.	86 90	86 98	86 75	— —	— —	86 1/8
» » cont.	— —	— —	— —	— —	87 50	— —
Consolidato inglese	102 5/16	102 5/16	— —	— —	— —	102 5/16
Rendita austriaca carta	— —	— —	— —	77 85	— —	— —
» » nuova, oro	— —	— —	— —	96 60	— —	— —
» ungh. 6% (1871)	— —	359 —	— —	— —	— —	[illegible]
» spagn. esteriore	60 5/8	60 5/8	60 5/16	— —	— —	[illegible]
Consolidato Turco	11 67	11 80	11 60	— —	12 —	11 46
Egiziano nuovo	— —	— —	357 —	— —	— —	70 —
» 6%	357 —	[illegible]	— —	— —	— —	— —
Prestito orientale russo	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Tunisine	— —	498 —	— —	— —	— —	— —
Obblig. ottomane 1877	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca ottomana	— —	722 —	718 —	— —	— —	— —
Banca di Francia	— —	— —	— —	— —	— —	— —
» di sconto di Parigi	— —	525 —	— —	— —	— —	— —
» di Parigi	940 —	945 —	— —	— —	— —	— —
Banca dei paesi austriaci	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Credito fondiario	— —	1265 —	— —	— —	— —	— —
Azioni Suez	2160 —	2227 —	— —	— —	— —	— —
Delegazioni	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Parti civili	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Panama	475 —	479 —	— —	— —	— —	— —
Parti civili	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Corinto	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Parti civili	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Ferrovie austriache	707 —	— —	— —	334 60	578 —	— —
Lombarde azioni	302 —	— —	— —	139 80	240 —	— —
» obbligazioni	— —	282 —	— —	— —	— —	— —
Azioni Ferrovie romane	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cambio sopra Parigi	— —	— —	— —	47 50	— —	— —
» » Londra	25 19	25 20	— —	119 55	20 50	— —
Lira italiana	— —	1 00	— —	47 —	— —	— —
Rublo	— —	— —	— —	— —	200 80	— —

NOTIZIE DI BORSA

Roma, 3 febbraio.

Borsa anche oggi ferma, in seguito all'ulteriore sostegno segnalatoci da Parigi nel *boulevard*.

Discretamente animata la Rendita a 87 50 contanti e da 87 72 a 87 75 fine corrente. La chiusura di Borsa si spinse a 87 80 restando domandata.

Prestiti pontifici senza affari.

Le azioni Banca Generale, dopo sfiorato i prezzi di 522 e 523, salirono rapidamente a 528 e 527.

Banco Roma fermo, ma poco attivo a 578 circa.

Nominali le azioni.

Gas a 989.
Acqua Pia 870.
Condotte 480.

Cambi lievemente più deboli.
Chèques su Parigi 100 90.
Londra 25 14.
Marenghi 20 27.

[illegible] Meteorico

dell'Ufficio [illegible] — Roma

30 [illegible] (ore 8 ant.)

Stazioni	Barometro	[illegible]	Mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Belluno	759,0	coperto		8,6	-1,0
Domodoss.	761,5	coperto	—	9,0	2,8
Milano	762,0	nebbioso	—	10,8	4,8
Venezia	760,6	nebbioso	calmo	[illegible]	4,2
Torino	762,7	coperto	—	6,2	1,5
Parma	761,4	coperto	—	9,8	[illegible]
Modena	761,5	nebbioso	—	12,0	3,0
Genova	761,3	nebbioso	mosso	13,0	9,8
Pesaro	760,5	1/2 cop	calmo	6,2	3,8
[illegible]	761,5	coperto	mosso	12,0	[illegible]
Firenze	761,7	coperto	—	10,5	[illegible]
Urbino	763,2	sereno	—	6,8	[illegible]
Ancona	761,5	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Livorno	761,3	3/4 cop.	calmo	13,6	[illegible]
Perugia	761,9	coperto	—	[illegible]	[illegible]
Camerino	761,0	1/4 cop.	—	[illegible]	[illegible]
Portofer.	764,1	coperto	mosso	—	[illegible]
Aquila	762,6	sereno	—	[illegible]	0,2
Roma	760,8	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Foggia	760,2	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Napoli	764,9	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Potenza	761,4	1/2 cop	—	[illegible]	[illegible]
Lecce	758,9	sereno		[illegible]	7,2
Cosenza	759,0	sereno		1,4	[illegible]
Cagliari	763,8	3/4 cop.	[illegible]	15,0	8,0
Palermo	762,5	sereno	—	16,1	4,9
Caltanis.	761,8	sereno	—	[illegible]	3,8

SPETTACOLI D'OGGI

Apollo. — *Il Guarany*, opera — *Excelsior*, ballo (ore 7 1/2).

Valle. — *Un nuovo Pigmalione* — *I domino rosa* (ore 8 1/2).

Argentina. — *Il babbeo e l'intrigante*, operetta (ore 8 1/2).

Costanzi. — Veglione con maschere (ore 9).

Anfiteatro Umberto. — Festa da ballo con maschere (ore 9).

Politeama. — Veglione con maschere (ore 9).

Alhambra. — Gran festa da ballo, dalle ore 9 pom. alle 2 ant.

Metastasio. — *La befana*, operetta (ore 8 1/2 e 9 1/2).

Manzoni. — *Pistacchio XIV*, operetta (ore 8 1/2).

Quirino. — *Il Re Maccherone*, operetta (ore 8 1/2).

Rossini. — *Cremeatuella*, operetta (ore 8 1/2).

POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.

Uffici succursali delle poste — Piazza Montecitorio — Via Babbuino, n. 103 — Stazione centrale delle ferrovie — Piazza Navona, n. 66 — Via Alessandrina, n. 93-A. — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 41 — Piazza ponte Sisto numero, 80.

Uffici succursali dei telegrafi: — Piazza Aracoeli, n. 66 — Piazza S. Bernardo, n. 4 — Piazza Ponte S. Angelo, n. 85.

UFFICI GOVERNATIVI
DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo prov., piazza SS. Apostoli.

Intendenza di finanza, via dell'Umiltà.

R. questura di Roma e circondario, via SS. Apostoli.

Direzione provinciale della posta, piazza S. Silvestro.

Direzione compartimentale dei telegrafi, piazza S. Silvestro.

Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.

Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina, n. 64-A.

Ufficio di leva, via della Missione ex-convento.

Registro e Demanio *1. Circolo*, atti civili e successioni; *2. Circolo*, atti giudiziali e demaniali, bollo straordinario e macinato.

Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.

Dogana principale di Roma, piazza delle Terme.

Ispezione e Iuotenenza della dogana e gabelle, porto di Ripagrande.

AMMINISTRAZIONE MILITARE
Comitati, Comandi, Direzioni

Comitato di [illegible], via [illegible], palazzo Giustiniani.

Comitato delle Armi di Linea e Comitato RR. Carabinieri, piazza del Gesù, n. 49.

Comitato d'Artiglieria e Genio, via degli Astalli.

Comitato di Sanità Militare, via di Aracoeli.

Comando del Corpo di Stato Maggiore, piazza di Pietra, palazzo Cini.

Comando dell'8° Corpo d'Armata, via di Fontanella Borghese, n. 136.

Comando della Divisione Militare, via del Burrò.

Distretto militare di Roma, via Sforza dal Convento delle Turchine.

Comando Territoriale di Artiglieria, via della Lungara, palazzo Salviati.

Direzione Territoriale di Artiglieria, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere S. Callisto.

Comando territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.

Direzione di Sanità Militare e ospedale Militare. Ospedale S. Antonio, piazza Santa Maria Maggiore.

Direzione di Commissariato Militare, piazza San Carlo a Catinari.

Panificio Militare, piazza S. Apollonia, n. 14.

Tribunale Supremo di Guerra e Tribunale militare territoriale, via della Lungara, palazzo Salviati.

Consiglio di Leva, via della Missione, ex-convento.

Comando delle Compagnie di Disciplina, Stabilimenti militari di Pena, via San Grisogono.

Tariffa telegrafica interna non oltre 15 parole

Telegramma	ordinario	L. 1 —
»	urgente	» 5 —
»	semaforico	» 2 —
»	per l'int. della città	» 0 50
»	per vaglia telegraf.	1 —

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Linea				
Napoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Firenze	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Foligno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Ancona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Pisa Genova Livorno	8,15 a.	3,45 p.	[illegible]	
Civitavecch. Orbetello	[illegible]	9,10 a.	[illegible]	[illegible]
Frascati	7,50 a.	12,— m.	4,51 p.	
Fiumicino	8,15 a.	10,— a.m.		
Velletri	[illegible]			
Ceprano			4,35 p.	

Arrivi dalle linee di

Linea					
Napoli	5,25 a.	1,45 p.	6,40 p.	10,40 p.	
Firenze	5,25 a.	2,40 p. b	5,40 p.		
Foligno	5,35 a.	7,45 a. b	6,20 p.	10,40 p.	
Ancona	7,45 a. b	5,20 p.			
Pisa Genova Livorno	1,25 p. b	6,05 p.	9,05 p.		
Civitavecch. Orbetello	9,50 a.	1,25 p. b	9,20 p.	8,34 p.	
Frascati	9,05 a.	9,30 p.	9,50 p.		
Fiumicino	4,45 a. a	5,25 p.			
Velletri, ecc.	5,35 a.	1,45 p.	6,25 p.	8,12 p.	10,30 p.
Ceprano, ecc.	5,35 a.	1,45 p.	6,50 p.		10,30 p.

(a) Festivo (b) Diretto.

TRAMWAYS ROMA-MARINO

Part. da Roma ore 6 56 - 10 45 - 4 25.
Arr. a Marino » 8 22 - 12 12 - 5 52.
Part. da Marino » 5 — - 8 45 - 4 34.
Arr. a Roma » 6 27 - 10 10 - 6 02.

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Da Roma p. 6 45 - 9 16 - 12 — - 4 15.
Ai Bagni » 7 52 - 10 23 - 1 7 - 5 22.
A Tivoli » 8 30 - 11 1 - 1 45 - 6 —
Da Tivoli p. 6 10 - 9 45 - 12 35 - 3 42.
Ai Bagni a. 6 44 - 10 18 - 1 10 - 4 21.
A Roma » 8 06 - 11 30 - 2 25 - 5 38.

MUSEI

[illegible] Egiziano e di [illegible] Camera e Loggia [illegible] Biblioteca. Ingresso [illegible] giorni feriali, dalle [illegible]

I permessi si ricevono gratuitamente dal Maggiordomo dei Sacri palazzi apostolici dalle Ambasciate accreditate presso la S. Sede, e la [illegible] di Roma.

San Giovanni Laterano. Museo cristiano. Ingresso libero in tutti i giorni feriali, dalle 10 ant. alle 3 pom.

Musei Capitolini. Statue, Statuario. Pinacoteca. Protomoteca. Tabulario.

Ingresso tutti i giorni nei palazzi sulla Piazza del Campidoglio, dalle 10 ant. alle [illegible] tassa centesimi 50.

Musei al Collegio Romano. Kircheriano [illegible] storico. Del Medio Evo e del Rinascimento. Pedagogico.

Ingresso, via del Collegio Romano, 27 [illegible] ant. alle 3 pom., tutti i giorni, tassa [illegible]

Gallerie. Barberini. Palazzo Barberini, via delle Quattro Fontane, dal mezzogiorno alle 5 pom.

Borghese, fuori Porta del Popolo, [illegible] alle 4 pom. ogni sabato.

Colonna, palazzo Colonna, in piazza SS. Apostoli, dalle ore una alle 3 pom.

Castel S. Angelo. I permessi si ritirano [illegible] Comando di Piazza, in via dei Burrò.

Catacombe. S. Sebastiano, S. Callisto [illegible] via Appia. S. Agnese, fuori di Porta [illegible] dalle 8 ant. alle 4 pom.

Biblioteche. Alessandrina all'Università. Vittorio Emanuele al Collegio Romano [illegible] casanatense alla Minerva.

Villa. Borghese, aperta domenica, martedì, giovedì e sabato dal mezzogiorno al tramonto.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

N. 19[illegible]

Si fa noto al pubblico, che alle ore **10 ant.** del giorno 16 febbraio 1883, nell'ufficio della R. Pretura di Toscanella si procederà alla vendita mediante incanto a pubblica gara degli Stabili sottoindicati, pervenuti al Demanio dello Stato per effetto della Legge 7 luglio 1866, N. 3036, e 6 agosto 1867 N. 3848.

Lotto N. 0296 — Tabella N. 9457. — Terreno seminativo prativo e pascolivo sito nel territorio di Toscanella in contrada Mignattaroia o Mastarello proveniente dal **Monastero delle Chiarette di S. Paolo** in Toscanella. Distinto in mappa alla Sez. VII coi num. 67, 68, 69, 112, colla superficie di **Ettari 48,17,60** e coll'estimo di Scudi 1635,13.

Prezzo d'asta L. 19,121,[illegible]